IISS BRESSANONE

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** *(Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)*
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** *(Ambito 3 del QdR)*
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** *(Ambito 4 del QdR)*
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** *(Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)*
- 1.E **Area E Esiti formativi** *(Ambito 7 del QdR)*

1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.
I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.
Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.

Descrizione del contesto e delle risorse

L'IIS Alighieri, Falcone, Borsellino, che comprende i licei scientifico, linguistico e l'Istituto tecnico economico si trova a Bressanone, cittadina di circa 22.000 abitanti della Valle Isarco. La città ha solide radici storico culturali ed attualmente è centro di congressi, e sede della facoltà trilingue di scienze della formazione della LUB e sede estiva dell'Università di Padova. Il tessuto economico si basa sul turismo e su imprese artigianali ed industriali anche posizionate sul mercato internazionale. Il circondario è dedicato ad agricoltura ed allevamento specializzati. La popolazione di lingua italiana è minoritaria rispetto a quella di lingua tedesca ed è concentrata soprattutto nell'area urbana. Per l'inserimento in ambito lavorativo, culturale ed accademico è fondamentale la padronanza della lingua tedesca.

L'istruzione superiore in lingua italiana è garantita solo dal nostro polo scolastico, che comprende anche la scuola professionale adiacente. L'offerta formativa in lingua tedesca è invece molto più vasta. Il nostro Istituto accoglie una considerevole percentuale di studenti stranieri per cui tiene in grande considerazione tutti gli aspetti relativi all'integrazione, favorendo l'interculturalità e l'educazione alla cittadinanza. L'utenza è di provenienza molto varia poiché la scuola si trova in posizione strategica tra l'Alta Valle Isarco, la Pusteria, le valli ladine, Gardena e Badia e la Provincia di Belluno. questo comporta l'elaborazione di un progetto educativo che insegni agli studenti a convivere, cooperare e confrontarsi con coetanei di provenienza geografica differente.

L'Istituto è stato destinatario, per gli anni scolastici 2022/23, 23/24 e 24/25 dei fondi del PNRR destinati a progetti di miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa per studenti, famiglie e personale.

La popolazione scolastica si aggira intorno alle 280 unità.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
La scuola conta un numero di alunni inferiore ai 300; ciò consente di rispettare le individualità e i bisogni dei singoli. Gli studenti con background migratorio stimolano il dialogo interculturale. La scuola adotta strategie affinché anche i numerosi alunni con una situazione sociale svantaggiata, possano ottenere buoni risultati. I curricoli verticali e la programmazione interdisciplinare condivisa favoriscono il rapido ambientamento dei nuovi docenti e la continuità nel curricolo d'Istituto. L'inclusione di alunni BES è occasione di rafforzamento delle competenze di cittadinanza per docenti e discenti. La cura più attenta delle difficoltà di apprendimento degli allievi comporta una crescita professionale e umana del corpo docente. La vicinanza di istituti omologhi ai nostri, di lingua tedesca, rende costante l'interazione e gli scambi di docenti e studenti. La presenza dell'Università offre collaborazioni per progetti didattici; la vicinanza con la scuola professionale garantisce agli studenti la possibilità di conseguire l'ICDL. Attraverso percorsi per le competenze trasversali e di orientamento abbiamo creato e ampliato una rete di collaborazioni con aziende ed enti del territorio. All'organizzazione di percorsi duali per gli allievi BES è posta molta attenzione. Gli studenti possono svolgere attività nei laboratori scientifici con il supporto di docenti e assistenti. Il personale non docente offre supporto alla gestione delle attività e alla cura degli spazi. Il PNRR ci permette di implementare l'offerta formativa per docenti e studenti. Sono organizzati laboratori co-curricolari, attività di tutoraggio e corsi di recupero pomeridiani per tutti gli alunni fragili. La formazione dei docenti è curata attraverso l'offerta di corsi di tedesco e di didattica digitale. Anche le famiglie sono coinvolte attraverso brevi percorsi di formazione. Le aule e i laboratori sono dotati di tecnologie e strumenti innovativi.	Il nostro Istituto è l'unico di tipo non professionale, in lingua italiana, presente nella città di Bressanone. Questo comporta che molti studenti si iscrivano non con la motivazione di frequentare gli indirizzi che offriamo ma solo per la comodità di non dovere viaggiare. Inoltre nelle classi prime la scelta degli studenti non è sempre coerente con le indicazioni fornite dai docenti della scuola secondaria di primo grado. A ciò consegue disomogeneità nei livelli di preparazione, motivazione e attitudine degli studenti, per cui spesso al biennio si verificano insuccessi formativi e abbandono scolastico. La presenza di alunni stranieri neo arrivati, con basse competenze linguistiche, impegna le nostre risorse in un costante lavoro di integrazione e orientamento. L'aumento esponenziale del numero degli alunni certificati rende più complessa la gestione dei gruppi classe e la didattica, rallentando spesso il ritmo di lavoro di tutti. L'alto turnover di docenti non di ruolo richiede particolare attenzione alla programmazione a lungo termine dei percorsi didattici.

1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curricolo di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curricolo delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.
Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento
Insegnamento e apprendimento

Punti di forza	Punti di miglioramento
Si presta attenzione alle certificazioni linguistiche. Regolari sono gli scambi con la scuola partner in lingua tedesca: nel primo biennio si svolgono moduli in tedesco veicolare per storia, geografia. Lo studio di L2 ed L3 avviene anche in gruppi per livello. Nella prima classe il riallineamento delle competenze è monitorato con test di italiano, matematica e tedesco. I dipartimenti hanno redatto un curricolo d'Istituto che ispira i piani di lavoro dei docenti. I criteri e le griglie di valutazione sono condivisi e pubblicati sul PTOF. Nelle ultime classi la programmazione pluridisciplinare tratta tematiche trasversali alle diverse materie. La scuola ha per cardini l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, cura i PCTO e le relazioni territoriali, offre percorsi individualizzati per il recupero e di approfondimento per le eccellenze. Dal terzo anno è introdotto nel liceo un insegnamento veicolare in inglese e nel liceo linguistico anche in francese. Sono organizzati soggiorni. studio all'estero. E' stata recentemente implementata la dotazione informatica. La scuola è attenta allo sviluppo di competenze digitali: si possono conseguire le certificazioni ICDL, e all' l'ITE, la patente di informatica FULL STANDARD; gli esami si svolgono in collaborazione con la formazione professionale. L'indirizzo scientifico a curvatura biomedica prevede, nel triennio, la possibilità di un approfondimento culturale in abito scientifico e medico. In orario pomeridiano si ha la possibilità di seguire lezioni tenute da docenti e medici, in collaborazione con gli ospedali della provincia. Tutte le aule sono dotate di PC e TV interattiva, la connessione WIFI è utilizzata costantemente dai docenti, a supporto della strumentazione digitale. L'Istituto lavora in continuità con la scuola media e mantiene stabili rapporti con il territorio, favorendo incontri con esperti e visite alle imprese attraverso l'orientamento scolastico e professionale. L'istituto fruisce di una biblioteca.	Come emerge nell'ambito 3, insegnamento e apprendimento, si può migliorare la corrispondenza tra il dichiarato e l'agito, cioè tra il curricolo e le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di qualità
La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curricolo. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.
Rubrica di valutazione [1]
Situazione della scuola
6
Descrizione del livello
Motivazione dell'autovalutazione

La situazione descritta dal livello 5 rispecchia solo in parte la condizione in essere del nostro istituto che è invece più prossimo al livello 7 per quanto riguarda:

- la partecipazione degli insegnanti ai dipartimenti disciplinari, poiché tutti i docenti partecipano regolarmente e collaborano ai lavori dei gruppi;
- il carattere innovativo dei progetti;
- la costruzione condivisa del curricolo;
- l'uso di criteri di valutazione comuni e di strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori;
- la forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi;
- l'uso sistematico dei risultati della valutazione degli allievi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- la regolarità degli incontri per riflettere sui risultati degli allievi.

In alcuni elementi si riscontrano però discrepanze. L'uso massivo di strumenti digitali, entrati nella didattica durante la fase Covid, ha in parte colmato il gap digitale di cui soffrivano i docenti nell'epoca pre-pandemia. Tuttavia, strategie di sviluppo per le competenze digitali sono tutt'ora da implementare nella programmazione dei singoli docenti così come il riferimento alle competenze trasversali. Le regole di comportamento sono chiaramente definite e condivise ma devono essere maggiormente praticate.

1 Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)

Descrizione dell'Area C

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.
Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento
Cultura professionale e clima scolastico

Punti di forza	Punti di miglioramento
Gli insegnanti collaborano fattivamente nei gruppi di lavoro sostenendo in modo particolare l'inserimento dei nuovi docenti. Le informazioni ed esperienze utili della scuola sono raccolte e conservate a cura del servizio di biblioteca. Per il benessere della comunità scolastica e la prevenzione dei conflitti è possibile usufruire di uno sportello psicologico. Le attività collegiali sono volte ad una progettazione effettiva per il buon funzionamento della scuola e sono, per numero, nella norma. La scuola si relaziona con soggetti istituzionali e privati in un rapporto di reciproca collaborazione. Stipula convenzioni con le università e gli enti di ricerca per lo svolgimento di tirocini, per lo svolgimento di corsi di aggiornamento e conferenze su tematiche di interesse culturale. Con i fondi del PNRR sono stati offerti percorsi di alfabetizzazione digitale e di sostegno alla genitorialità per le famiglie degli alunni. Prepariamo gli studenti alla certificazione informatica ICDL rilasciata previo esame presso la Formazione professionale. Offriamo corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche e siamo centro preparatore per il Cambridge. Promuoviamo e accompagniamo allieve/i nei soggiorni esteri semestrali/annuali L'accordo di rete con la scuola secondaria di primo grado Manzoni favorisce le attività di orientamento e un progetto di peer tutoring. Sono consolidati gli scambi di classi e di docenti con il liceo Fallmerayer per attivare moduli di insegnamento in tedesco L2. Con molte aziende del territorio vi è una collaborazione istituzionale per l'effettuazione dei PCTO. Esistono buone pratiche con enti pubblici, associazioni locali e forze dell'ordine che intervengono nelle classi su tematiche mirate. La scuola è inserita nella rete degli Istituti Secondari Superiori della provincia di Bolzano. La comunicazione alle famiglie è chiara e tempestiva. Tutta la documentazione e il piano dell'offerta formativa sono accessibili sul sito della scuola.	La disponibilità, da parte dei docenti, ad assumere incarichi nei diversi ambiti funzionali non è sempre riscontrabile in maniera omogenea, per questo il peso delle attività è concentrato su pochi insegnanti. Nell'ambito 4 del questionario è emerso un certo disinteresse dei genitori verso la partecipazione attiva ai consigli di classe che talora si svolgono in assenza delle componenti genitori e studenti.

Criteri di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione [2]
Situazione della scuola
5 - Positiva
Descrizione del livello
Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

2 Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)

Descrizione dell'Area D

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.
Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità.
Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.
Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento
Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
Nell'Istituto, i ruoli e i compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono ben definiti per i diversi ambiti di attività e sono calendarizzati i momenti di confronto e coordinamento. La trasparenza degli incarichi è garantita da commissioni che valutano le candidature. E' presente un nucleo di valutazione che verifica l'indirizzamento delle risorse verso le priorità individuate. In ogni ambito disciplinare è presente un docente “senior”, figura di tutoraggio, che, anche quando non formalmente incaricata, funge da riferimento per i docenti di nuova nomina. Agevola il loro inserimento e li indirizza ad attuare gli obiettivi indicati nel PTOF. La scuola promuove e sostiene le occasioni di sviluppo professionale del personale sia attraverso la facilitazione della frequenza di percorsi di formazione esterni sia attraverso l'organizzazione di momenti di aggiornamento interno, nelle giornate pedagogiche e in corsi su argomenti strategici. Le occasioni di crescita sono favorite anche dagli incontri e dalle collaborazioni con altre scuole in lingua tedesca e dallo scambio strutturato con i colleghi del primo ciclo. Gli incontri dei dipartimenti disciplinari sono luogo di progettazione di iniziative, di scambio di buone prassi e condivisione di materiali e metodologie. Anche gli spazi condivisi sulla piattaforma didattica facilitano la crescita professionale. la cura delle relazioni col territorio e i progetti svolti con enti esterni hanno un ruolo fondamentale. La qualità dell'offerta e la sua coerenza rispetto al progetto formativo sono monitorate sia attraverso i questionari calendarizzati annualmente e rivolti a docenti, genitori e studenti, che attraverso le relazioni degli insegnanti responsabili.	Dall'indicatore 22 dell'ambito 5 emerge che non sono presenti modelli/strumenti comuni a tutta la scuola per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica dei consigli di classe. Nonostante la presenza dei docenti senior, l'intenso turnover annuale degli insegnanti e le peculiarità dei singoli hanno creato talvolta qualche difficoltà di inserimento. Persiste il problema della non soddisfacente partecipazione dei soggetti interessati nell'esecuzione dei questionari.

Criteri di qualità
La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.
Rubrica di valutazione [3]
Situazione della scuola
4
Descrizione del livello
Motivazione dell'autovalutazione
La scuola ha definito la missione, le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati, ove possibile e in relazione alle candidature, in base alle competenze. La maggior parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, senza perdere comunque di vista le criticità che possono manifestarsi nel corso degli anni. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. Il nucleo di valutazione incontra ancora difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola.

3 Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento
Esiti formativi

Punti di forza	Punti di miglioramento
Negli indirizzi liceali, poco meno della metà degli studenti si diploma con un voto maggiore agli 80 punti e si raggiungono anche i livelli massimi con lode. Analoga riflessione si può avere anche rispetto ai risultati dell'ITE, dove tendenzialmente meno della metà degli studenti si diploma con un voto inferiore agli 80 punti. Si rileva comunque una tendenza all'aumento delle valutazioni finali all'esame di Stato. In tutte le classi dell'Istituto si è verificato, nel 2023 rispetto al 2019, un netto calo di alunni/e con giudizio sospeso o negativo ed un conseguente miglioramento della percentuale di ammessi all'anno successivo. Si segnala che tale dato è presumibilmente da correlare con le attività di Scuola Aperta tenute durante tutto l'anno scolastico, nelle quali gli alunni/e sono stati sostenuti con attività di recupero e tutoraggio individualizzato o di piccolo gruppo. E' alta la cura degli allievi in difficoltà. E' attivo uno sportello psicologico. Un buon lavoro viene svolto dagli insegnanti di sostegno che collaborano attivamente con i docenti curricolari e prendono accordi con aziende per eventuali attività di tirocinio. Per i ragazzi a rischio dispersione scolastica è in atto il PNRR 1.4 e i progetti del FSE GOAL 2025 con IRECOOP e Gener-azioni con Cieffe -srl che li supportano nello studio con attenzione al loro benessere personale ed al loro progetto di vita. Si attuano percorsi per valorizzare le eccellenze, come il progetto vela, i progetti in collaborazione con Eurac, con la Banca d'Italia, il percorso di formazione internazionale per giovani promosso dal Rotary e la partecipazione a conferenze con docenti universitari e partecipazione a concorsi. Sono presenti un progetto di accoglienza in entrata ed un protocollo di riorientamento durante il corso dell'anno scolastico.	Come emerge dai dati contenuti nella sezione statistiche, ambito 7 degli esiti formativi, il nostro Istituto è in difficoltà rispetto alla media degli Istituti che hanno un'utenza col medesimo background familiare e sociale. I dati delle prove INVALSI sugli esisti formativi sono in calo in quasi tutte le materie esaminate (italiano, inglese, matematica) sia per le classi seconde che per le quinte, tranne qualche eccezione. Tra il 2019 ed il 2023 i punteggi sono calati, non solo in termini assoluti, ma anche relativamente agli Istituti con analoghe caratteristiche socio culturali. Per quanto la diminuzione in termini assoluti sia giustificabile con la pandemia e i relativi problemi di continuità didattica e rendimento da parte degli alunni, dobbiamo chiederci a cosa sia dovuto il calo anche in termini relativi. I docenti osservano già da anni che gli studenti neo iscritti arrivano con conoscenze, abitudine allo studio e preparazione di base in calo.

Criteri di qualità
La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2). Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.
Rubrica di valutazione [4]
Situazione della scuola
5 - Positiva
Descrizione del livello
La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale. Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero. (Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.
Motivazione dell'autovalutazione
Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente negativo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è leggermente superiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

4 Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- 2.A **Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- 2.B **Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area *Esiti formativi* **28. Valutazione interna degli apprendimenti** **Status :** *Confermata*	
Descrizione della priorità	**Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni**
Riduzione del numero di insuccessi scolastici nel biennio di entrambi gli istituti	Ulteriore diminuzione della percentuale degli alunni non ammessi all'anno successivo del biennio

Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	**Descrizione dell'obiettivo di processo**
Ambito 3 - *Insegnamento e apprendimento* indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - *Insegnamento e apprendimento* indicatore: 9. Orientamento Ambito 3 - *Insegnamento e apprendimento* indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo Ambito 3 - *Insegnamento e apprendimento* indicatore: 14. Relazione educativa	Conferma e potenziamento del progetto Scuola Aperta per Noi: gli alunni su base volontaria partecipano ad attività pomeridiane, in cui, con la supervisione di alcuni docenti, svolgono i compiti di materie a loro scelta. Il lavoro viene svolto in piccoli gruppi. Gli sportelli disciplinari pomeridiani rimangono a discrezione dei docenti. Continuano attività di tutoraggio individuale e peer tutoring

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area *Esiti formativi* **29. Valutazione esterna degli apprendimenti** **Status :** *Confermata*	
Descrizione della priorità	**Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni**
Migliorare gli esiti della valutazione esterna	Diminuire il gap negativo con le scuole aventi un simile indice di condizioni socio-economiche e culturali

Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	**Descrizione dell'obiettivo di processo**
Ambito 3 - *Insegnamento e apprendimento* indicatore: 5. Curriculo Ambito 3 - *Insegnamento e apprendimento* indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - *Insegnamento e apprendimento* indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 5 - *Leadership* indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti Ambito 6 - *Sviluppo delle risorse professionali e della scuola* indicatore: 24. Qualità della scuola	Costruire prove comuni nel biennio per classi parallele, almeno tre durante l'anno (test ingresso, monitoraggio intermedio e finale) Lavorare sulla comprensione del testo e sull'ampliamento del lessico in tutte le discipline; tale obiettivo è definito dai dipartimenti disciplinari e inserito esplicitamente nella programmazione dei singoli docenti. Rinforzo della motivazione tramite autovalutazione

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Status : *Confermata*

Azioni educative basate sul fare insieme permettono di incentivare le motivazioni intrinseche e quindi i successi.

Si interverrà promuovendo incontri pomeridiani a piccoli gruppi con la supervisione di alcuni docenti; si cercherà sia di allenare i ragazzi a maturare consapevolezza della propria responsabilità nel processo di apprendimento che a sostenersi vicendevolmente nello studio, percependolo come occasione di crescita.

Inoltre saranno previsti tutoraggi ad personam per sostenere gli alunni più fragili.

La definizione di modalità comuni di insegnamento e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali serve a far crescere professionalmente i docenti e al contempo migliorare l'efficacia dell'apprendimento. Il lavoro coordinato di tutti i docenti del Consiglio di classe sulle competenze INVALSI risultate, dagli esiti della valutazione esterna più deboli, come la comprensione del testo e la ricchezza lessicale (sia nella prova d' italiano sia di matematica), può essere il modo per aumentare la motivazione e l'impegno degli allievi nelle prove. A questo contribuisce anche la loro autonoma esercitazione sulle tipologie di prove INVALSI e l'autovalutazione sotto la guida degli insegnanti.